

Il logo dannunziano vietato sui taxi accende le polemiche. Il Comune difende la scelta: «Lo ha deciso la commissione» Ncd va all'attacco: «Un'altra assurdit  del centrosinistra»

PESCARA La cancellazione del logo dannunziano, il simbolo scelto dalla precedente giunta di centrodestra per la citt , sta scatenando un vespaio di polemiche. L'amministrazione comunale lo ha gi  eliminato dalla carta intestata dell'ente, dalle delibere e ora il sindaco Marco Alessandrini ha dato ordine ai taxi di sostituire il simbolo adesivo sulle auto con quello tradizionale, a loro spese. Venerdì scorso, il capogruppo di Forza Italia Lorenzo Sospiri aveva parlato di «furia iconoclasta di Alessandrini». Ieri   intervenuto il vice sindaco Enzo Del Vecchio per difendere il primo cittadino dagli attacchi del centrodestra, che si   visto togliere il simbolo scelto per la citt . «  vero, i problemi di Pescara sono tanti», ha affermato, «e proprio per questo trovo incomprensibile che l'opposizione, invece di guardare alle cose concrete e riconoscere le proprie innumerevoli responsabilit , trovi il tempo di polemizzare inutilmente cercando di disegnare scenari surreali sulle scelte dell'attuale amministrazione». «Perch    surreale la questione logo-taxi pensando come   maturata», ha fatto presente, «la si fa passare per furore iconoclasta del sindaco Alessandrini contro il Vate, mentre invece la questione   facilmente derubricata a una mera attivit  svolta dalla commissione Taxi, tra cui   peraltro presente anche un componente dell'opposizione». «  successo», ha proseguito, «che nell'esaminare le tante questioni pendenti, la commissione abbia posto l'accento sul rispetto del Regolamento tuttora vigente, anche per quanto riguarda il logo. Logo che i taxi devono esibire. Questo deve rispondere a quanto previsto dalla norma regolamentare e, quindi, deve essere lo stemma della citt ». Di tutt'altro parere il capogruppo del Nuovo centrodestra Guerino Testa. «Il centrosinistra non finisce mai di stupire», ha osservato, «in negativo, ovviamente. E l'ultima trovata sui taxi lascia davvero esterrefatti. Da circa nove mesi il sindaco Alessandrini e la sua giunta stanno adottando scelte amministrative sempre pi  penalizzanti per la citt . Tassazione elevatissima, predissesto, fermo totale dell'urbanistica, visione commerciale e turistica pari allo zero, ingiustificato ostruzionismo verso la filovia, disinteresse nei confronti del porto e delle sue problematiche». «Lascia stupefatti», ha concluso, «l'ultima decisione di rimuovere il logo dannunziano dai taxi, per di pi  a spese dei tassisti, pur sapendo che il Vate rappresenta uno dei pescaresi pi  famosi al mondo».